



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Monitoraggio
II Semestre 2016**

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

Divisione II

Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti



Alla Divisione II - Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti, in assenza di un Dirigente di seconda fascia, è stato conferito al **Dott. Sergio Cristofanelli** con ordine di servizio del 15/9/2015 prot. 11177, l'incarico di **coordinatore della Divisione II**.

Con decreto direttoriale n. 42 del 21 aprile 2016 è stata adottata la Direttiva di secondo livello con la quale sono stati assegnati gli obiettivi di risultato e di attività ai Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale.

Con atto organizzativo prot. 15579 del 21/10/2016 il Dott. Sergio Cristofanelli ha predisposto la ripartizione del personale assegnato alla Divisione (complessive 29 unità) nelle 4 sezioni cui si compone la Divisione II:

1. *Attività normativa nazionale e comunitaria;*
2. *Gestione del ciclo dei rifiuti e movimentazione transfrontaliera dei rifiuti;*
3. *Prevenzione nella protezione dei rifiuti e relazione agli organi internazionali;*
4. *Rifiuti radioattivi*

Personale di ruolo assegnato alla Divisione:

n. 1 seconda area F4, n. 1 terza area F2, n. 2 terza area F3, n. 3 terza area F1.

Risorse esterne: 22 unità

Sono assegnate alla Divisione II le risorse afferenti ai capitoli 1871 PG 1 e 7510 PG 1

1871: contributo obbligatorio per l'esecuzione della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di scorie tossiche e della loro eliminazione, con annessi relativo atto finale e risoluzione fatta a Basilea il 22 marzo 1989

7510: fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento

Accanto agli obiettivi declinati nelle apposite schede di seguito dettagliatamente rendicontate, nel corso del 2016 la Divisione II è stata impegnata, in stretta sinergia con la Divisione I della DG RIN, in una complessa attività di monitoraggio dei **Bandi e degli Accordi di Programma per la gestione integrata dei rifiuti**, sia per quanto attiene alla verifica dello stato di attuazione degli interventi già finanziati sia per la predisposizione di nuovi bandi, accordi e altri strumenti di programmazione negoziata, a valere sulle risorse del capitolo 7510.

In particolare, per quanto attiene agli **Accordi di Programma già sottoscritti nelle precedenti annualità**, sono state curate le attività di monitoraggio tecnico ed economico volte a valutare lo stato di avanzamento degli stessi al fine di prevedere ed affrontare per tempo l'insorgere di eventuali criticità e/o problematiche attuative. Tali attività vengono svolte con le dovute procedure amministrative afferenti l'istruttoria della corrispondenza e la produzione di note di risposta, istruttorie tecniche, nonché, in alcuni casi, tramite la concessione di proroghe alla scadenza degli Accordi, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati.

Le attività di monitoraggio hanno riguardato, nello specifico:

- verifiche dell'avanzamento fisico degli APQ e degli Accordi di Programma sottoscritti;

- il disbrigo delle pratiche amministrative afferenti l'istruttoria della corrispondenza e la produzione di note di risposta (per quanto di competenza della Divisione II);
- la convocazione e la gestione delle riunioni di coordinamento con i Rappresentati di Regioni e Comuni sottoscrittori degli Accordi di Programma;
- la convocazione e gestione di riunioni di Comitati Tecnici di Controllo, Comitati Paritetici, ecc, dove specificatamente previsto;
- richieste periodiche ai vari Soggetti destinatari dei finanziamenti, di dettagliate relazioni sullo stato di avanzamento delle attività, al fine di avere un costante aggiornamento sullo stato di attuazione degli Accordi e prevedere od affrontare per tempo l'insorgere di eventuali criticità e/o problematiche attuative;
- richieste di chiarimento in merito a ritardi accumulati o allo slittamento di attività previste rispetto ai cronoprogrammi approvati in sede di sottoscrizione degli Accordi, che in alcuni casi hanno portato alla concessione di proroghe;
- analisi delle richieste di modifica di cronoprogrammi, di azioni e/o di tecniche/tipologie di intervento a seguito di intervenuti fattori di tipo ambientale e/o di mutate esigenze territoriali rispetto ai quadri di riferimento iniziali. Se del caso, valutare, di volta in volta, la "legittimità" di tali richieste, richiedendo ai soggetti interessati la trasmissione di documentazione integrativa a supporto delle richieste di rimodulazione e modifica avanzate;
- predisposizione e aggiornamento di schede (format) di monitoraggio da utilizzare per la raccolta dei dati e delle relazioni di monitoraggio alle scadenze previste dai vari Accordi;
- istruttorie tecniche (relazioni di istruttoria) ai fini del nulla osta al pagamento, richieste di trasmissione di documentazione integrativa e/o chiarimenti di merito, ecc.
- istruttoria ai fini della concessione di proroghe alla scadenza degli Accordi;
- l'aggiornamento del sistema informatico per la gestione ed il monitoraggio delle attività relative ai rifiuti (Accordi sottoscritti, Bandi Pubblici).

Accordi sottoscritti prima del 2016

Dal 2012 sono in essere Accordi di Programma Quadro (APQ), Accordi di Programma (AdP) ed Atti Integrativi in materia di rifiuti, sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni, i Comuni, gli Enti pubblici e/o privati.

In particolare si tratta di:

- APQ/Atti Integrativi sottoscritti con le Regioni Puglia, Calabria, Lazio e, in ultimo, Molise
- AdP sottoscritti con le Regioni Sicilia e Basilicata
- AdP sottoscritti con i Comuni di Palermo, Napoli e Roma (concluso)
- Convenzione sottoscritta con ANCI per il supporto ai Comuni della Regione Campania in materia di raccolta differenziata
- AdP sottoscritto con MISE, Telecom, Stella S.p.A., ISPRA e ISS per la gestione dei pali telefonici in legno disinstallati
- Protocollo di Intesa denominato "Patto per Roma" del 4 agosto 2012, con particolare riferimento alla attuazione degli interventi di raccolta differenziata individuati dal Comune di Roma (da validare insieme ad ISPRA), funzionali al trasferimento delle risorse al medesimo Comune a valere sui fondi di cui alla Legge 2 maggio 2014, n. 68, art. 16, comma 5-bis.

Con specifico riferimento al Protocollo di intesa "Patto per Roma", è stata conclusa la seconda fase di istruttoria interna per il nulla osta al pagamento del contributo ministeriale previsto dal Protocollo. E' stato nominato all'uopo un gruppo di lavoro interno alla Direzione finalizzato alla conduzione dell'istruttoria della documentazione integrativa di rendicontazione richiesta al Comune al termine della prima fase di istruttoria.

Accordi sottoscritti nel corso del 2016

Nel corso del 2016 sono stati perfezionati e sottoscritti i seguenti ulteriori Accordi/Programmi/Protocolli d'Intesa:

- Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Ministero dell'Ambiente e CNR su sviluppo tecnologia innovativa per l'inertizzazione dell'amianto, abbattimento delle emissioni nocive ed analisi della filiera;
- Protocollo di Intesa MATTM e Ancitel Energia e Ambiente per il monitoraggio ambientale della raccolta differenziata;
- Accordo di collaborazione tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e ENEA ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con riferimento ai **Bandi** già pubblicati :

- Bando 1 - "per l'attribuzione di contributi economici a Comuni per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio" di cui al DM n. 239 del 12 agosto 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 (registro n. 9, foglio 367);
- Bando 2 - rivolto a soggetti pubblici e privati (senza scopo di lucro) che hanno in essere progetti o programmi, già finanziati in quota parte dall'Unione Europea, in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione (per un importo di € 513.475,22). Pubblicato sul sito web del Ministero in data 15 gennaio 2015 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2015);
- Bando 3 - rivolto a Università Statali nazionali che hanno in essere progetti e programmi inerenti la riduzione dello spreco alimentare, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione (per un importo di € 513.475,22). Pubblicato sul sito web del Ministero in data 15 gennaio 2015 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2015)

è proseguita l'attività di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione/avanzamento. A titolo esemplificativo, le attività hanno riguardato:

- verifiche sull'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento;
- verifica, condotta anche attraverso l'interlocuzione diretta con i soggetti interessati, della correttezza delle procedure dagli stessi attivate e della conservazione dei requisiti tecnici iniziali;
- disbrigo delle pratiche amministrative afferenti l'istruttoria della corrispondenza e la produzione di note di risposta (per quanto di competenza della Divisione II);
- richieste periodiche ai vari soggetti destinatari dei finanziamenti, di relazioni sullo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- predisposizione e aggiornamento di schede (format) di monitoraggio da utilizzare per la raccolta dei dati e delle relazioni di monitoraggio alle scadenze previste dai Bandi in questione;
- istruttoria tecnica della documentazione di rendicontazione afferente l'erogazione dei finanziamenti assentiti: verifica della documentazione tecnica, predisposizione di relazioni istruttorie ai fini del nulla osta al pagamento, richieste di trasmissione di documentazione integrativa e/o chiarimenti di merito, ecc.);
- analisi delle istanze di variante dei progetti/programmi ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2016 infine, oltre alle attività di monitoraggio sopra richiamate, è stata curata l'attività istruttoria volta alla predisposizione di due nuovi Bandi per l'assegnazione di contributi economici ad organismi di ricerca, singoli o associati (anche in forma temporanea) finalizzati:

- Bando A) - allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Bando B) - allo sviluppo di tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti non rientranti nelle categorie già servite dai consorzi di filiera, all'ecodesign dei prodotti ed alla corretta gestione dei relativi rifiuti.

Obiettivo di risultato		18.15.49. 01			
Attuazione delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 49/2014 "gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"		Peso		25	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione di n. 4 schemi di regolamento	X	X		
Azione	Trasmissione dei provvedimenti agli Uffici di diretta collaborazione	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di categoria/con gli Uffici di diretta collaborazione	SI	SI	6	4
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse finanziarie preventive	Altri CdR/Div.	UL - Gabinetto			
Risorse finanziarie consumate	Altri soggetti	Associazioni di categoria			
NOTE	<p>L'obiettivo si intende riferito alla predisposizione di n. 4 schemi di regolamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) art. 5 comma 1, relativo alla definizione delle misure per promuovere la cooperazione tra produttori di impianti di trattamento, recupero e riciclaggio (Ecodesign). 2) art. 20, comma 2, relativo alla Disciplina delle operazioni di recupero dei RAEE non pericolosi. 3) art. 33, comma 4, Approvazione dello statuto del Centro di Coordinamento (CdC RAEE).. 4) art 41, comma 5, Definizione delle tariffe per la copertura degli oneri relativi alle attività di monitoraggio e al funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo, del Comitato di indirizzo e di tenuta del Registro nazionale. <p>I decreti 3) e 4) sono alla seconda annualità di programmazione I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.</p>				
Effetti ambientali generati	<p>Con l'emaneazione del dm ex art. 41, c.5, il Comitato di vigilanza RAEE sarà in grado di disporre ispezioni presso gli impianti di trattamento con evidenti benefici sull'ambiente in considerazione del corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti.</p> <p>Il dm ex art. 5, c. 1, favorendo la progettazione ecocompatibile, facilita la gestione delle aee all'atto del loro trattamento una volta divenute RAEE.</p> <p>Gli schemi di regolamento attuano misure e procedure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi derivanti dalla produzione e dalla gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche riducendo gli impatti negativi e migliorando l'efficacia dell'uso delle risorse per conseguire obiettivi di sviluppo sostenibile.</p>				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 90%

In ordine all'attività istruttoria propedeutica alla predisposizione di n. 4 schemi di regolamento si specifica che:

- L'istruttoria per la predisposizione dello schema di decreto previsto dall'art. 5 comma 1, relativo alla definizione delle misure per promuovere la cooperazione tra produttori di impianti di trattamento, recupero e riciclaggio (Ecodesign) è stata conclusa nel primo semestre 2016 e il decreto è stato firmato dal Ministro: **D.M. 10/06/2016 n. 140**
- Il regolamento predisposto ai sensi dell'art. 20, comma 2 è stato inviato ad ISPRA per il relativo parere;
- Art. 33, comma 4: Lo schema di decreto previsto dall'articolo 33, comma 4, era stato già trasmesso nel 2015 ai Ministeri concertanti (MISE e e MEF). A seguito delle osservazioni pervenute dalle Amministrazioni concertanti lo schema di decreto è stato modificato e ritrasmesso per l'acquisizione dei formali concerti, con nota prot. 5791/RIN del 20/04/2016. Con nota acquisita agli atti con prot. 7004/RIN del 10/05/2016 è pervenuto il nulla osta del MEF e con nota prot. 9244/RIN del 14/06/2016 il positivo concerto del MISE.
- L'istruttoria per la predisposizione dello schema di decreto previsto dall'art 41, comma 5 recante Definizione delle tariffe per la copertura degli oneri relativi alle attività di monitoraggio e al funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo, del Comitato di indirizzo e di tenuta del Registro nazionale è stata conclusa nel primo semestre 2016 e il decreto è stato firmato dal Ministro: **DM 17 giugno 2016**

MONITORAGGIO SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

- E' stata curata la pubblicazione in gazzetta ufficiale del **D.M. 10/06/2016 n. 140** (predisposto ai sensi dell'art. 5 comma 1, dal Decreto legislativo 49/2014 : **in G.U. n. 171 del 23/07/2016**;
- Il regolamento predisposto ai sensi dell' art. 20, comma 2, inviato ad ISPRA per il relativo parere nel corso del primo semestre, ha ricevuto le osservazioni da parte ISPRA trasmesse con nota acquisita agli atti con prot. 39472 del 04/07/2016. Il provvedimento è stato esternato e modificato, a seguito di indicazioni dell'Ufficio Legislativo, e rinviato ad ISPRA il 7/12/2016 con richiesta di integrazione di alcuni dati necessari per il perfezionamento del provvedimento. L'istruttoria di competenza della Direzione si intende realizzata al 100%.
- A valle dei positivi concerti il D.M. previsto dall'art. 33, comma 4 è stato firmato: **DM 275 del 12/10/2016** e nel corso del secondo semestre è stata curata la pubblicazione in **G.U. n. 275 del 27 ottobre 2016**;
- E' stata curata la pubblicazione in gazzetta ufficiale del **Decreto 17 giugno 2016**, predisposto ai sensi dell'art 41, comma 5 : **G.U. n. 155 del 05/07/2016**.

Obiettivo di risultato		18.15.62.02			
Predisposizione dello schema decreto recante criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi per la misurazione dei rifiuti previsto dall'art. 1, comma 667 della legge n. 147/2013.		Peso		10	
		Competenza		100 %	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di decreto	X			
Azione	Trasmissione provvedimento all'Ufficio Legislativo		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria / con gli Uffici di Diretta collaborazione	SI	SI	2	2
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	UL - Gabinetto		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Associazioni di categoria		
NOTE	I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.				
Effetti Ambientali generati	Il decreto è finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 50%

Sullo schema di D.M. è stato acquisito il parere di ISPRA (nota prot. 9975 del 30/06/2016). Il Decreto è in fase istruttoria.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

Lo schema di decreto ministeriale è stato inviato, con nota prot. 18871 del 27 dicembre 2016, al Capo di Gabinetto, unitamente alla relazione illustrativa, al fine del successivo inoltro alla Conferenza Stato – città ed autonomie locali. Sono state tenute n. 2 Conferenza Stato - città ed autonomie locali (del 21 ottobre e del 12 dicembre u.s.). Il decreto elaborato recepisce le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con note prot. n. 72619 del 15.09.2016 e prot. n. 82613 del 25.10.2016, e quelle concordate con il Dipartimento delle Finanze del medesimo dicastero, nonché quelle formulate dall'ANCI – IFEL a margine delle sedute della Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 21 ottobre e del 12 dicembre u.s.

Obiettivo di risultato					
Predisposizione di n. 4 schemi di decreto in materia di rifiuti introdotti dalla legge 221/2015		Peso		25	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di regolamento previsto dall'art. 32 recante linee guida per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio	x	x		
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di regolamento previsto dall'art. 38 recante disposizioni per favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici	x	x		
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di regolamento previsto dall'art. 39 recante la disciplina di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare	x	x		
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di regolamento previsto dall'art. 40 recante la disciplina dei rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria / con gli Uffici di Diretta collaborazione	SI	SI	9	4
Indicatore	Trasmissione schema di regolamento previsto dall'art. 32 all'Ufficio legislativo	SI	SI	SI	
Indicatore	Trasmissione schema di regolamento previsto dall'art. 38 all'Ufficio legislativo	SI	SI		SI
Indicatore	Trasmissione schema di regolamento previsto dall'art. 39 all'Ufficio legislativo	SI	SI	SI	
Indicatore	Trasmissione schema di regolamento previsto dall'art. 40 all'Ufficio legislativo	SI	SI		SI
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	UL - Gabinetto		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Associazioni di categoria		
NOTE	I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.				
Effetti Ambientali generati	Le disposizioni contenute nei decreti introdotti dalla legge 221/2015 consentono di promuovere misure di green economy, di raccogliere rifiuti che sin d'ora andavano sostanzialmente dispersi, ed il contenimento dell'eccessivo uso di risorse naturali.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 60%

- Ai sensi dell'art. 32 è stato predisposto e pubblicato il D.M. 26/05/2016, sulle **linee guida per il calcolo della raccolta differenziata** è stato pubblicato sulla G.U.n. 146 del 24/06/2016. Le linee guida forniscono indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, all'interno del territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa,
- Il regolamento previsto dall'art. 38, relativo al **compostaggio di comunità**, è in fase istruttoria.
- Lo schema di regolamento di cui all'art. 39, che disciplina le modalità di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare (cd **vuoto a rendere**), trasmesso agli operatori di settore per le relative osservazioni con nota prot. 6069/RIN del 26/04/2016, è stato inviato, tramite l'U.L., al MISE per il concerto, con nota prot. 6939/RIN del 10/05/2016.
- E' in istruttoria il regolamento previsto dall'art. 40, cosiddetto "**mozziconi di sigaretta**" che disciplina le modalità di utilizzo del fondo derivante dai proventi delle sanzioni applicate alla gestione dei rifiuti di piccolissime dimensioni.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

- Articolo 38: **“compostaggio di comunità”** lo schema di decreto e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici, previsto dall’articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 152/2006, è stato trasmesso Il regolamento previsto dall’art. 38, relativo al compostaggio di comunità, è stato inviato all’U.L. con nota prot.10984 del 20 luglio 2016 ed è in fase istruttoria, con nota prot. 18987 del 29/12/2016 all’Ufficio legislativo a valle del parere giunto dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, per il successivo inoltro al DAGL.
- Articolo 39: **“vuoto a rendere”** lo schema di regolamento predisposto di concerto con il Ministero dello sviluppo economico concernente la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all’uso alimentare, ai sensi dell’articolo 219-bis del decreto legislativo 152/2006, a seguito del recepimento del parere interlocutorio del Consiglio di Stato, è stato trasmesso all’Ufficio legislativo con nota prot. 17884 del 6/12/2016.
- Articolo 40: **“mozziconi di sigaretta”**, recante disciplina dei rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, è stato inviato, per l’acquisizione dei concerti tecnici, al MEF con nota prot. 11836 del 04/08/2016 e al Ministero dell’Interno con nota prot. 11834 del 04/08/2016. recepite le osservazioni dei Ministeri concertanti (Interno e MEF) con nota del 18/10/2016 prot. 15321 la Direzione ha trasmesso lo schema di decreto al Capo di Gabinetto per l’acquisizione della firma dell’On.le Ministro. Ad oggi il decreto risulta firmato anche dal Ministro degli Interni ed in attesa della firma del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Obiettivo di risultato		18.15.62.03			
Predisposizione di linee di indirizzo in tema di spedizioni di rifiuti propedeutiche all'elaborazione dei piani di ispezione da parte delle autorità competenti		Peso		10	
		Competenza		100 %	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione delle linee di indirizzo	x	x		
Azione	Trasmissione delle linee di indirizzo agli Uffici di diretta collaborazione		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria e PA / con gli Uffici di Diretta collaborazione	SI	SI	4	5
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	UL – Gabinetto		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Associazioni di categoria/ altre Amministrazioni		
NOTE	I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.				
Effetti Ambientali generati	Una pianificazione regolare e coerente delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti, nonché delle ispezioni delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero contribuisce in maniera efficace ad impedire che i rifiuti prendano vie illecite, considerato che all'origine delle spedizioni illegali di rifiuti vi sono spesso attività non controllate di raccolta, cernita e stoccaggio				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 60%

Le linee di indirizzo previste in tema di spedizioni transfrontaliere di rifiuti sono state attuate, ai fini di una maggiore efficienza dell'attività amministrativa, attraverso la predisposizione del Piano Nazionale delle Ispezioni. Per le finalità di adozione del Piano, sono state effettuate riunioni interlocutorie per la disposizione del SITT (Sistema Informativo Trasporto Rifiuti) con le Regioni e organi preposti al controllo

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

E' stato predisposto lo schema di decreto e la relazione illustrativa per l'adozione del Piano nazionale delle ispezioni. Con nota prot. 18946 del 28/12/2016 il decreto, decreti Ministro - Registrazione 0000392 del 22-12-2016, è stato inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Sono state organizzate n.2 riunioni, una con i rappresentanti degli Organi di controllo (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Agenzia delle Dogane, Capitanerie di Porto, etc.) ed una con i rappresentanti delle Autorità Competenti ai sensi dell'art. 194 comma 6, del d.lgs 152/2006 (Regioni e province autonome di Trento e Bolzano) per condividere la bozza di Piano nazionale delle Ispezioni ed illustrare lo schema di sistema informatico di raccolta dati sulle spedizioni di rifiuti. A valle delle riunioni è stato aggiornata la bozza del Piano nazionale delle ispezioni. Ai fini della predisposizione del sistema informatico di raccolta dati è stato stipulato un protocollo di intesa tra il MATTM (DG AGP) e la Regione Lombardia per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo SITT -Sistema Informativo Trasporto Transfrontaliero di rifiuti Transfrontalieri.

Obiettivo di risultato		18.15.62.05			
Predisposizione dello schema di decreto di revisione del D.M. n. 82/2011 recante regolamento per la gestione dei pneumatici fuori uso.		Peso	10		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di decreto	x			
Azione	Trasmissione provvedimento all'Ufficio Legislativo		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria	n.	SI		3
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	UL – Gabinetto		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Associazioni di categoria		
NOTE	I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.				
Effetti Ambientali generati	Lo schema di decreto prevede di superare le criticità riscontrate nell'attuazione del vigente D.M. 82/2011 in riferimento agli obblighi di gestione dei PFU da parte degli importatori e produttori di pneumatici anche al fine di ridurne il loro accumulo ed incentivarne il recupero.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Riguardo la predisposizione del decreto "pneumatici" ad oggi e' stata predisposta una bozza a valle delle consultazioni informali con le associazioni di categoria

Livello di raggiungimento: 40%

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

Lo schema di decreto che regola la gestione dei pneumatici fuori uso è stato predisposto ed ultimato al 31 dicembre 2016. Prima della trasmissione formale all'Ufficio Legislativo per la successiva esternazione si è attesa la disponibilità dei dati sul raccolto degli PFU dai punti di generazione (gommisti) relativi all'anno 2016.

Obiettivo di risultato		18.15.62.06			
Predisposizione dello schema di regolamento di individuazione dei porti marittimi idonei allo scopo di raggruppare e gestire in appositi siti i rifiuti recuperati durante le attività svolte nelle aree marine protette previsto dal comma 1 dell'art. 27 Legge 221/2015		Peso		10	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla individuazione dei porti	x			
Azione	Trasmissione proposta di individuazione all'Ufficio di Gabinetto per acquisizione sentito		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di categoria/ con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare/ RAM	n.	SI	6	7
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Risorse fin.rie preventivo	Altri CdR/Div.	UL – Gabinetto – RAM			
Risorse fin.rie consuntivo	Altri soggetti	Associazioni di categoria			
NOTE	I Documenti sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione II, accessibile ai soli utenti autorizzati, e sul protocollo informatico Documit.				
Effetti Ambientali generati	disciplinare le operazioni di raggruppamento e gestione dei rifiuti nei porti				

Premesso che la dicitura del risultato "Predisposizione dello schema di regolamento di individuazione dei porti marittimi idonei allo scopo di raggruppare e gestire in appositi siti i rifiuti recuperati durante le attività svolte nelle aree marine protette previsto dal comma 1 dell'art. 27 Legge 221/2015" come erroneamente riportata anche nell'Allegato A della direttiva di II livello è frutto di una non corretta lettura del disposto normativo cui l'obiettivo fa riferimento, lo stesso deve essere inteso come "Ai sensi dell'art. 27 legge 28 dicembre 2015 n. 221, individuazione dei porti marittimi idonei allo scopo di raggruppare e gestire in appositi siti i rifiuti recuperati durante le attività svolte nelle aree marine protette con il supporto della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare", peraltro in aderenza con quanto definito nel Monitoraggio Strategico 2016 degli Obiettivi di Risultato, definiti dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa del Ministro dell'Ambiente.

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 50%

Nel primo semestre 2016 è stata avviata l'istruttoria tecnica (n. 6 riunioni) per l'individuazione dei porti marittimi dotati di siti idonei nei quali avviare operazioni di raggruppamento e gestione dei rifiuti raccolti durante determinate attività, quali ad es. quelle di gestione delle aree marine protette, di pesca o altre attività di turismo subacqueo. L'istruttoria è stata condotta con la collaborazione del Reparto Ambientale Marino (RAM) e della Direzione generale per la protezione della natura e del mare. Ciò al fine di verificare la possibilità di procedere alla stipula di appositi accordi di programma tra il Ministero, la competente Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, le imprese ittiche, le associazioni sportive, ambientaliste e culturali ed il Comune territorialmente competente, al fine di disciplinare le operazioni di raggruppamento e gestione dei rifiuti.

La DG PNM ed il RAM hanno chiesto, rispettivamente, alle Aree marine protette ed alle Capitanerie di porto, notizie circa l'esistenza di attività di pulizia dei fondali marini. La DG PNM, con nota 19 maggio 2016, n. 10841, ha comunicato alla DG RIN l'elenco delle risposte ottenute dalle Aree marine protette, mentre il RAM ha illustrato le risposte pervenute dalle Capitanerie di porto nel corso di una apposita riunione tenutasi il 31 maggio (trasmessa successivamente una nota a riguardo, nota 7 giugno 2016 n. 1772). Complessivamente sono stati individuati n. 20 porti

tra quelli nei quali erano stati già avviati progetti simili tenendo conto di una serie di caratteristiche quali: collocazione geografica e peculiarità diverse (dimensione del porto, attività insistenti, etc.), vicinanza ad aree marine protette, presenza di siti idonei al raggruppamento dei rifiuti, attività di pesca.

L'esame delle ricognizioni effettuate ha condotto alla selezione di n. 6 porti ricadenti nelle seguenti capitanerie di porto: Savona (AMP Isola di Bergeggi), Castellammare di Stabia (AMP Punta Campanella), Trapani (AMP Isole Egadi), Termoli (AMP Isole Tremiti), Gallipoli (AMP Porto Cesareo e Torre Guaceto).

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento: 100%

Nel secondo semestre 2016 è proseguita l'attività istruttoria, svolta anche mediante apposite riunioni (n. 7).

Parallelamente è stata effettuata una verifica di bilancio circa il reperimento di risorse da poter destinare all'iniziativa.

Successivamente, attraverso l'ulteriore verifica, condotta anche per le vie brevi con il supporto del RAM, del reale interesse a prendere parte all'iniziativa, anche a valle del reperimento di risorse a valere sui pertinenti capitoli della DG RIN, soltanto n. 2 porti (Savona - AMP Isola di Bergeggi e Porto Cesareo - AMP Porto Cesareo) hanno formalmente manifestato la volontà di partecipare all'iniziativa "pilota" e a sottoscrivere i relativi accordi. La Direzione ha quindi proceduto a predisporre una bozza di accordo di programma da condividere con i soggetti sottoscrittori (a tal fine in data 2.12.2016 è stata condotta una prima riunione con il direttore dell'area marina protetta di Porto Cesareo e l'assessore all'ambiente del comune di Porto Cesareo per condividerne l'impostazione).

In data 22.12.2016 è stato infine trasmesso al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti l'istruttoria scolta con riferimento all'individuazione dei porti al fine di acquisirne il relativo parere, come richiesto dall'articolo 27, comma 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Obiettivo di Attività		18.15.62.07			
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di rifiuti		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2015	I sem	II sem
Indicatore	Schemi di decreto predisposti	ordinale	18	7	7
Indicatore	n. di riunioni finalizzate all'esame e corretta attuazione della normativa nazionale e comunitaria	ordinale	42	148	139
Indicatore	n. report comunitari in materia di rifiuti	ordinale	7	5	12
Indicatore	n. di autorizzazioni al transito delle spedizioni dei rifiuti	ordinale	193	53	124
Indicatore	Monitoraggio delle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 d.Lgs. 152/06	ordinale	750	400	340
Indicatore	n. pareri e interrogazioni parlamentari	ordinale	184	84	140
Indicatore	leggi regionali esaminate	ordinale	44	28	31
Indicatore	Riunioni preparatorie per emanazione del Programma nazionale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito previste dal decreto legislativo 45/2014*	ordinale		6	4
Indicatore	Istruttorie propedeutiche alla emanazione di osservazioni nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni alla disattivazione di impianti <u>nucleari</u> .	ordinale	28	5	2
Indicatore	Riunioni di coordinamento per la predisposizione dello schema di decreto di recepimento della direttiva 2014/87/Euratom* (1)	ordinale	-	-	1
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale			
Risorse fin.rie preventivo	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	Altri soggetti	Ministero sviluppo economico, ISIN, Ministero dell'Interno, Ministero della salute, Ministero del lavoro e Regioni			
NOTE	* nuovo indicatore rispetto al 2015 I Documenti relativi ad attività ordinarie della divisione II sono disponibili sulla cartella condivisa della divisione stessa. La documentazione relativa alle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti e' visibile sul sito web del Ministero sezione trasparenza				
Effetti Ambientali generati	Ciascuna attività svolta è incardinata nella generale gestione dei rifiuti ed in tal senso garantisce la protezione dell'ambiente congiuntamente allo sviluppo tecnologico ed industriale del settore				

Commento [T1]: Andrebbe motivata la riduzione del numero di istruttorie rispetto al trend del valore storico

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016 LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 60%

Indicatore 1 - Schemi di decreto predisposti

Oltre agli schemi di decreto declinati negli obiettivi di risultato precedentemente decritti la Divisione ha curato l'istruttoria propedeutica all'esternazione dei seguenti provvedimenti:

- 1) Predisposizione ed esternazione del decreto ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123, recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei **prodotti esplosivi** e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso. Il decreto è stato pubblicato in G.U. serie generale n. 137 del 14/06/2016 (decreto ministeriale 12/05/2016 n. 101).
- 2) Predisposizione n. 4 schemi di decreto sul "riutilizzo e preparazione per il riutilizzo" ai sensi ex art. 180 bis, decreto legislativo 152/2006.

- 3) Predisposizione decreti “fresato di asfalto” e “polverino da pneumatici”: continua l’attività di consultazione delle istituzioni coinvolte.

Indicatore. “n. report comunitari in materia di rifiuti”

sono stati inviati alla Comunità Europea n. 5 report contenenti i dati relativi: all’art. 10 e 12 della direttiva 2006/66/CE (pile ed accumulatori), i dati relativi ai RAEE riferiti alla direttiva 2002/96/CE, i dati relativi alla decisione 2367/2002/CE ed i dati riferiti alla direttiva europea sui rifiuti radioattivi. Inoltre, Ispra ha comunicato con nota 49436 del 27 luglio 2016 che i dati relativi alla direttiva 2006/66/CE (pile ed accumulatori) ed i dati relativi ai RAEE per l’anno 2014 verranno trasmessi alla Direzione Generale rispettivamente dopo il 15 settembre e dopo il 15 ottobre 2016.

Indicatore “n. pareri e interrogazioni parlamentari”

Con riferimento alle interrogazioni parlamentari, si precisa che il lavoro svolto non si limita a fornire gli elementi di cui la stessa è in possesso, bensì si estende anche all’acquisizione delle notizie che, sull’argomento, sono detenute da altri enti ed organismi pubblici.

Indicatore “n. di autorizzazioni al transito delle spedizioni dei rifiuti”

In ordine alle autorizzazioni al traffico transfrontaliero dei rifiuti, si sottolinea l’intensa attività informale consistente in scambi telematici e telefonici con le diverse autorità competenti nazionali e straniere.

Indicatore “Monitoraggio delle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell’art. 191 d.Lgs. 152/06”

In relazione alle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell’art. 191 decreto legislativo 152/2006 si specifica che oltre la ordinaria attività di verifica sulla corretta applicazione dell’articolo 191 predetto, è stata predisposta la circolare prot. 5962 del 22 aprile 2016 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina prevista dal medesimo articolo 191.

Indicatori “Riunioni preparatorie per emanazione del Programma nazionale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito previste dal decreto legislativo 45/2014” e “Riunioni di coordinamento per la predisposizione dello schema di decreto di recepimento della direttiva 2014/87/Euratom”

Per la predisposizione dello schema di decreto di recepimento della direttiva 2014/87/Euratom è stato concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico di iniziare i lavori nel secondo semestre dell’anno 2016.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO: 100%

Indicatore 1 - Schemi di decreto predisposti

1. Preparazione per il riutilizzo: lo schema di decreto è stato trasmesso agli operatori del settore per le relative osservazioni;
2. **Decreto Legislativo 124/2016** pubblicato sulla G.U. n. 161 del 12 luglio 2016: Modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27, recante attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell’uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
3. **Decreto Ministeriale di recepimento della direttiva 2016/774/UE** della Commissione che modifica l’allegato II della direttiva 2000/53/CE. Il decreto sostituisce l’allegato II del D.lgs n. 209/2003 con il quale è stata recepita la direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso. Lo schema di decreto è stato inviato in data 21 novembre 2016 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L’allegato II del citato decreto legislativo esenta dal previsto divieto determinati materiali e componenti di veicoli per i quali l’impiego di piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente risulti essere necessario. Tale deroga è stata prevista al fine di consentire all’industria e all’intera filiera del riciclaggio di adeguarsi alle tecnologie sostitutive atte a diminuire gradualmente il quantitativo di tali sostanze rilasciate nell’ambiente.
4. **Decreto di attuazione della direttiva 2015/720** che modifica la direttiva 94/62/CE sulla riduzione dell’utilizzo di borse di plastica in materiale leggero (atto di Governo n. 357): lo schema di decreto con i pareri espressi dalla Commissione permanente della Camera dei deputati e dalla XIV Commissione e con i rilievi formulati dalla V Commissione è stato inviato in data 29 dicembre 2016 alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi.
5. **Schema di decreto di recepimento della direttiva 2015/2087/CE**: è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale recante la modifica dell’allegato II della direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico. In data 22 dicembre 2016 il decreto è stato inviato in Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.
6. **Decreto “fresato di asfalto”**: predisposto lo schema di decreto.
7. **Decreto “polverino da pneumatici”**: lo schema di decreto è all’esame del tavolo tecnico composto da MATTM, Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, ISPRA, ISS ed ENEA. Sono state effettuate n. 5 riunioni.

Sono inoltre state avviate le attività istruttorie per la predisposizione:

1. schema di decreto relativo ai Criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
2. schema di decreto raccolta materassi: è in fase di predisposizione una bozza di decreto. Sono state svolte riunioni informali con gli stakeholders del settore.

Indicatore. “n. report comunitari in materia di rifiuti”

Al 31.12.2016 sono stati trasmessi alla Commissione europea n. 12 report mediante il portale EDAMIS <https://webgate.ec.europa.eu/edamis> o mediante email inviate ai referenti tematici individuati dalla Commissione: n. 3 report della direttiva 2006/66/CE pile ed accumulatori, n. 1 report della direttiva 2000/53/CE veicoli fuori uso, n. 3 report direttiva 2002/96/CE RAEE, n. 2 report direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio, n. 1 report direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti, n. 1 report Regolamento 1013/2006 spedizione di rifiuti, n. 1 report Convenzione di Basilea sulla movimentazione oltre frontiera di rifiuti. Il report relativo ai fanghi di depurazione in agricoltura (direttiva 86/278/CE) è da inviare in quanto le regioni interessate, nonostante i numerosi solleciti effettuati, non hanno trasmesso i dati richiesti.

Indicatore “n. pareri e interrogazioni parlamentari”

Di particolare rilievo è stata l'attività a supporto dell'Ufficio Legislativo per la gestione degli atti parlamentari. La Direzione ha provveduto a formulare note di riscontro sulle tematiche di competenza anche attraverso l'acquisizione, presso gli Enti locali, delle necessarie informazioni.

Indicatore “n. di autorizzazioni al transito delle spedizioni dei rifiuti”

Nel secondo semestre 2016 questa DG, quale autorità competente di transito ai sensi dell'art. 194, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, ha rilasciato n. 124 autorizzazioni al transito di spedizioni di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Tali autorizzazioni al transito hanno una validità al massimo di un anno, riguardano sia spedizioni di rifiuti intra UE che spedizioni di rifiuti tra Paesi UE e Paesi terzi e vedono il coinvolgimento delle Autorità di controllo a livello portuale e, eventualmente, doganale.

Indicatore “Monitoraggio delle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 d.Lgs. 152/06”

L'attività amministrativa relativa alle ordinanze ex art. 191 d.lgs. n. 152/2006 viene esplicata attraverso istruttorie finalizzate alla verifica della corretta attuazione delle disposizioni previste dall'art. 191 d.lgs. 152/2006, anche in considerazione della circolare della Direzione RIN del 22 aprile 2016. L'istruttoria si concretizza nel predisporre eventuali richieste scritte di integrazioni/chiarimenti alle amministrazioni coinvolte (comuni, province, regioni) competenti all'emissione delle ordinanze.

Indicatore: “Riunioni preparatorie per emanazione del Programma nazionale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito previste dal decreto legislativo 45/2014”

A seguito dell'avvio ad aprile 2016 del procedimento di VAS del Programma nazionale, nel secondo semestre dell'anno si è provveduto a redigere, congiuntamente con la competente direzione generale del Ministero dello Sviluppo Economico, una prima bozza del Rapporto ambientale tenendo in considerazione anche le osservazioni che sono pervenute dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e dai soggetti con competenza ambientale nell'ambito della fase di consultazione sul Rapporto preliminare che si era conclusa a maggio 2016. Nel corso delle riunioni sono emerse alcune criticità che non rendono possibile l'ultimazione del Rapporto ambientale. In considerazione del fatto che i contenuti tecnici da inserire nel Programma nazionale rivestono carattere di forte rilevanza politica e che gli stessi possono provocare potenziali ripercussioni negative nei rapporti con altri Stati membri dell'UE e con le Regioni, questa direzione generale ha provveduto ad avanzare delle proposte di risoluzione delle suddette criticità all'Ufficio di Gabinetto che sta ultimando le proprie valutazioni.

Indicatore: “Riunioni di coordinamento per la predisposizione dello schema di decreto di recepimento della direttiva 2014/87/Euratom”

E' stata assicurata la partecipazione alla riunione di coordinamento amministrativo con il Capo dell'Ufficio Legislativo durante la quale sono state impartite specifiche disposizioni procedurali. Si è provveduto quindi alla redazione di uno schema di decreto legislativo di recepimento ora in valutazione preliminare presso l'Ufficio Legislativo.

Indicatore. “Istruttorie propedeutiche alla emanazione di osservazioni nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni alla disattivazione di impianti nucleari.”

È stata avviata l'istruttoria per la valutazione della documentazione pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale dell'ISPRA ai fini del rilascio del parere di competenza del MATTM per l'emanazione del decreto di approvazione del rapporto conclusivo, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs.

230/1995, relativo alla disattivazione del deposito di combustibile non irraggiato situato nel locale 2A del Fabbricato 14 dei laboratori ex Cise del Comprensorio Cesi di Segrate (MI).

Si è conclusa, con l'emanazione del parere di competenza del MATTM, l'istruttoria relativa all'istanza avanzata dalla Sogin S.p.A. per la modifica dell'impianto ITREC, sito in Rotondella (MT) presso l'area di disattivazione Trisaia - Attività di bonifica della Fossa 7.1, relativa alle prescrizioni contenute nel parere ANPA di cui al D.M. n. XIII-450 del 25.10.2002 di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del capannone 9.3 come deposito temporaneo di rifiuti radioattivi.